



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XXXIII domenica del T.O. anno A – 19 novembre 2017

Liturgia della Parola: *Pr.31,10-13.19-20.30-31; 1Ts.5,1-6; Mt.25,14-30*

La preghiera: Beato chi teme il Signore.

L'acceso al Regno di Dio

Dopo la parabola delle dieci giovani donne eccone un'altra che continua a proporre una riflessione su cosa consente di entrare nella «gioia del tuo padrone» (il Regno) o di esserne esclusi;

una parabola quindi che ha come momento chiave un giudizio.

Anche in questo caso il discorso è rivolto ai discepoli, in particolare a coloro che rischiano di vivere con paura la propria situazione davanti a Dio e pensano di potersi

assolvere con un «ma io non ho fatto nulla di male». Stavolta però il racconto ha molti aspetti paradossali: Dio viene paragonato a un uomo che scopriamo essere un approfittatore, uno senza scrupoli nel condurre gli affari (Mt 25,24); somme di cinque e di due talenti che vengono dichiarate «cose di poco conto» (Mt 25,21.23); una punizione sproporzionata per il terzo servo reo solo di aver conservata intatta la somma di denaro affidatagli.

Questi aspetti ci invitano a pensare che Gesù stia suggerendo ai discepoli di riflettere attentamente a ciò che avviene nel mondo perché non siano più sprovvveduti davanti a Dio di come gli uomini sono davanti ai loro simili «I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce» (Lc 16,8) e Luca pone questa sentenza come conclusione dell'altrettanto sconcertante parabola dell'amministratore infedele ed aggiunge parole molto simili a quelle che troviamo nel nostro testo di Matteo «Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti» (Lc 16,10).

Talenti e capacità

Per considerare attentamente questa parabola, però, dobbiamo disimparare quanto pensiamo di sapere, dobbiamo leggerla come se fosse la prima volta. È la maggiore difficoltà davanti a



questo testo molto noto di cui pensiamo già di conoscerne il significato. Infatti la spiegazione più classica è che si parla dei talenti, cioè di

come dobbiamo usare le nostre capacità per farle fruttare al meglio. Dimentichiamoci di

tutto questo. Infatti nella parabola si dice chiaramente che il padrone assegna i talenti, un'ingente somma di denaro, ai servi «secondo le capacità di ciascuno» (v.15) perciò i talenti sono solo una misura delle capacità dei servi che il padrone conosce bene e che vuole mettere alla prova.

Cambiamo punto di vista, per farlo consideriamo le valutazioni del padrone al suo ritorno rivolte ai tre servi perché ci mettono sulla strada giusta. «Servo buono e fedele» e «sei stato fedele nel poco» viene detto ai due servi che hanno raddoppiato la somma affidatagli: la questione veramente discriminante è la capacità o meno dei servi di comprendere e di entrare in sintonia con la mentalità del padrone e di agire di conseguenza. Questa è la fedeltà che il padrone si attende dai suoi servi!

So che sei un uomo duro

Anche il terzo servo conosce bene il padrone e la sua capacità e spregiudicatezza nel condurre gli affari, ma questo invece di stimolarlo a mettersi all'opera, a rischiare di trafficare in affari per guadagnare, lo impaurisce al punto di adottare la tattica più sicura per conservare un tesoro, cioè nasconderlo sotto terra. Così non si perde niente ma, gli obietterà il padrone, così nemmeno si guadagna niente. Anzi, altro paradosso della parabola, si perde tutto: il terzo servo viene apostrofato come «Servo malvagio e pigro» (v.26) e «inutile» (v.30) dove quel «malvagio» non significa che ha cattive intenzioni, ma che è incapace di produrre effetti positivi con le sue azioni, è inetto, sprovvveduto, riesce in un colpo solo a far del male agli altri e a se stesso.

Adesso possiamo provare a trasformare questa storia in alcune riflessioni che toccano alcuni aspetti della nostra esistenza di credenti.

Un primo pensiero viene dalla conoscenza che abbiamo del Padre attraverso la persona, la vita e le parole di Gesù che lo manifesta come attento alla salvezza dei peccatori, come coinvolto con coloro che sono poveri, miti e umili di cuore, in lacrime, puri di cuore, assetati di giustizia o perseguitati, misericordiosi e costruttori di pace. Sapendo questo siamo chiamati ad interrogarci su quale fedeltà ci sia richiesta oggi per essere servi di Dio buoni e fedeli.

Siamo anche chiamati a prendere coscienza delle paure che ci ostacolano e ci fanno stare

sulla difensiva (non ho fatto nulla, non è mia responsabilità, non sono adatto, non ho capacità, e così via) soprattutto della paura di sbagliare, di esporsi, di rischiare per il Vangelo.

Non è poi da trascurare anche quale consapevolezza abbiamo della ricchezza che ci è stata affidata e dobbiamo saggiamente amministrare: sono le persone, le cose che utilizziamo, la natura in cui viviamo. Nello stesso tempo ci misureremo anche sulla nostra capacità di non sentire tutto questo come un assoluto, come ciò in cui trovare la felicità è la realizzazione della nostra vita, ma come beni che ci indicano e, se usati secondo la volontà del Padre, ci consentono di entrare nella gioia definitiva e piena del Regno.*i*

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Le Suore Francescane di Ognissanti sotto il loggiato raccolgono per loro missioni in India.

Con Domenica prossima 26 novembre riprende la Messa al circolo AUSER Zambra alle ore 10.

† I nostri morti

13 novembre: *Sr. Alice Debono* delle Suore di Maria Riparatrice di anni 89. Era nata al Cairo, di nazionalità inglese. Entrò nella Congregazione in Italia. Fu incaricata spesso della catechesi ai ragazzi. Ricoprì anche l'incarico di segretaria generale. Era una religiosa molto fervente. Arrivò a Sesto nel 2011 già un po' malata, ma autosufficiente. La caduta di questa estate l'ha portata rapidamente alla morte.

Oggi alle 15.00 mons. *Giovanni Scanavino*, Vescovo Emerito di Orvieto, amministra la Cresima al gruppo dei nostri cento ragazzi e ragazze di III media del catechismo.

Una preghiera per loro:

ALFATTI ELISA	CIRILLO MATTEO	GRIGONI BIANCA	PARRINI SAMUELE
ALIOTO GINEVRA	CITRANO NOEMI	GUARNIERI FRANCESCA	PECCHIOLI CAMILLA
ALIOTO TOMMASO	CLEMENTE FRANCESCO	GUGLIELMOTTI REBECCA	PEDRAZZINI MATTEO
ARRIGO TOMMASO RUBEN	CONTI MARGHERITA	LANZI ANDREA	PEPARINI SHIVANI
BALLERINI SILVIA	CONTI NADA	LEPORATTI ALESSIA	QUERCIOLI JACOPO
BARONE LORENZO	CONTI SVEVA	LIVI NICCOLÒ	RICCA MATTEO
BELGRADO SOFIA	CORSANI VERONICA	MAZZEI ALESSIA	RIDI SOFIA
BENELLI COSIMO	CORTI ALICE	MAZZUOLI RICCARDO	ROBERTAZZI LAURA
BIANCHINI LEONARDO	D'ALESSIO MARTINA	MESSERI ELISA	RONGA EMANUELE
BORETTI VALENTINA	DE SUMMA ALBERTO	MILANINI BENEDETTA	ROSSI ELISA
BRACHELENTE ELISA	DEGLI INNOCENTI ANNA	NENCINI FEDERICO	SANTINI ANGELA
BRANDI THOMAS	DELL'ERBA SAMUELE	NENCINI NICCOLÒ	SEGALINI ILARIA
BRUNI GIOELE	DI BENEDETTO MATILDE	NICOLETTA ADELE	SEGALINI STELLA
CANGIOLI ANDREA	DI GIRONIMO ELISA	NERI SOFIA	SPARACINO ELENA
CARDINALI SOFIA	DONNINI PAOLO	NIERI DIEGO	SURACE ALICE
CASATI COSIMO	DRINGOLI PETRA	NIGRO ALBERTO	TARLI GIACOMO
CAVALIERE NICOLA	FABBRI GABRIELE	NISTRI ALESSIO	TERIACA FLAVIA
CECCARELLI ALESSIA	FAMBRINI FRANCESCO	ORIANI DANIELA	TERIACA MATTIA
CENNAMO ALISSA	FRATINI ALESSANDRO	PADOIN MARCO	ULIVELLI ELIA
CESARI GIOVANNI	FUSCA GIULIA	PALADINI GIULIA	VALENTI ALEX
CHEMERI TOMMASO	GALASSO GIORGIA	PAOLETTI GIOVANNI	VANNINI AZZURRA
CHIOSTRI LETIZIA	GANGEMI LINDA	PAOLINI MARCO	VANNINI GRETA
CIAPPI MANUELE	GIGLI GINEVRA	PARIGI ARIANNA	VANNOZZI FEDERICO
CINELLI CAMILLA	GIORDI VERONICA	PARIGI ELISA	VITTORI TOMMASO
CIPRIANI GUIDO	GIRASOLI ALBERTO		ZANOBINI EMANUELE

Catechesi degli Adulti: Lettera ai Colossei
Ogni lunedì alle 18.30. Il prossimo incontro don Daniele domani 20 novembre.

Venerdì 24 alle 16.30 riunione della Conferenza di **San Vincenzo**. Nella Messa delle 18 si ricordano i vincenziani e benefattori defunti.

Gruppi di ascolto della Parola

Dal dialogo e confronto che abbiamo avuto durante i primi incontri sull'Evangelii Gaudium realizzati nei mesi scorsi sono emerse alcune "proposte operative", tra cui quella di approfondire assieme la conoscenza della scrittura e della stessa EG. Il modo dovrebbe essere quello già sperimentato, cioè a piccoli gruppi di laici che leggono, pregano e si confrontano apertamente tra loro in un ambiente familiare. In questo mese partono i gruppi di ascolto e confronto sulla Parola di Dio nella case. Il tema di quest'anno è la Lettera ai Colossei e la diocesi ha preparato un sussidio che mette proprio in relazione la Lettera con la EG. Intanto pubblichiamo i gruppi che già da tempo vivono questa esperienza: sarebbe bello allargare e possibilmente moltiplicare i gruppi.

- **mercoledì** (il 15 in via Mazzini 104, presso Angelo e Brunella (Luppi/Papi sul campanello) alle ore 21:15. Paola 3332839579
- **martedì** ore 16.00 via Belli 46 - Elio Olmi 3397986946
- **martedì** ore 16.00 – via 2 giugno 60: Isabella Procopio 3311359124
- **martedì** ore 16.00 – via Mazzini a casa della Paolina Vezzosi 055489209
- **Giovedì** alle 16.00 - via Giordano Bruno 73: Anna Marchionni Gigli 0554481043
- **Giovedì** alle 21 – via Verdi 127: Liliana Giachetti 055.446162

Associazione amici del Presepe

Pieve di San Martino - Sala Parrocchiale

Venerdì 24 novembre, ore 18,30

"Storia del Presepe:

Annunciazione, Natività, Pastori e Magi"

Venerdì 1 dicembre, ore 18,30

"Della Nascita del Verbo Umanato

narrata nel Presepe"

ovvero: *Storia del Presepe Napoletano*

A cura di Mario Casini

Sabato 25 Novembre

ore 21.00

Pieve di San martino

CONCERTO GOSPEL

ingresso ad offerta libera

in favore dell'opera della **dott.sa Elisabetta Leonardi**
tra i Karen, al confine tra Thailandia e Birmania

Nella serata promossa e offerta dal Lion's Club di Sesto sarà collocata in Pieve un'opera appena restaurata: *"Tavoletta dei Mysteri, scuola manierista fiorentina, metà del sec. XVI, Olio su tavola, proveniente da S. Maria a Morello"*

Il restauro e le opere accessorie alla collocazione sono dono dello stesso **Lion's Club Sesto**.

Incontro giovani coppie

Aperto a tutti coloro che sono interessati.

Domenica 26 novembre: pranzo insieme in pieve (il primo cucinato qui, poi ogni famiglia porta qualcosa da condividere con gli altri).

A seguire, intorno alle 15.00-15.30, l'incontro con *Padre Corrado*. È possibile venire anche direttamente il pomeriggio. Per organizzarci con il pranzo e con i babysitter, dare un cenno di presenza (anche via telefono al 3483700930).

Prossimo incontro sarà insieme alla **famiglie del catechismo** e dei gruppi dei soggiorni estivi: **domenica 17 dicembre**.

ESERCIZI SPIRITUALI NEL QUOTIDIANO

Anche quest'anno la nostra Chiesa fiorentina propone nella settimana precedente l'Avvento gli "Esercizi spirituali nel quotidiano".

Il tema indicato è « **MA VOI CHI DITE CHE IO SIA?** » (MC 8,29) **UN INCONTRO CHE CAMBIA LA VITA**

Accompagneranno la riflessione di questi giorni quattro brani del vangelo di Marco che ci presentano alcune persone che hanno incontrato Gesù nella loro vita e che si sono lasciate trasformare da questo incontro

► **Sabato 2 dicembre:** Veglia di Avvento, ore 21.00 in cattedrale

► La mattina dal lunedì al venerdì alle ore 9,30 all'Immacolata Lodi e Meditazione a seguire Adorazione Eucaristica. La giornata del venerdì avrà carattere penitenziale. Come ogni anno alle ore 18,30 ci sarà una liturgia penitenziale per le parrocchie di Sesto alla Chiesa di Santa Croce a Quinto.

Giornata nazionale della colletta alimentare

Dona la spesa a chi è povero

Sabato 25 novembre

Si terrà in tutti i supermercati d'Italia. Se ci sono persone interessate a darci una mano contattare Giulio 3381497463, grazie Giulio.

AZIONE CATTOLICA IMMACOLATA E S. MARTINO

“Tutto quanto aveva per vivere”

Seguire Gesù nella città (Mc 5,25-34)

Dalla vita alla Parola

Itinerario di catechesi per adulti aperto a tutti
Domenica 25 Novembre

nei locali dell'Immacolata: inizio ore 20,15 con i vespri. A seguire, la riflessione sul tema a partire dalla proiezione del film

“Dal buio alla luce” di Jean-Pierre Améris

ORATORIO PARROCCHIALE

Catechismo

*Oggi alle 15.00 la celebrazione Eucaristica con amministrazione del Sacramento della Confermazione per i ragazzi/e di III media. Domenica prossima 26, alle 17.30 ritrovo per tutti i ragazzi per presentare il percorso del **dopocresima**.

*Sabato 25 novembre incontro dei ragazzi di **III elementare**, dalle 10,30 alle 12,30.

Incontro per l'oratorio

Giovedì 23 novembre alle 21.15 è convocato un incontro di confronto e programmazione delle prossime attività dell'oratorio. Potrebbe non essere prematuro cominciare a parlare dell'estate. Ci sono diverse cose di cui discutere ed un po' di informazioni da dare. Siete tutti invitati e magari estendete l'invito a chi pensate abbia la voglia di dare una mano. Grazie.

Oratorio del sabato

Ogni sabato in oratorio **dalle 15. 30 alle 18.00**

Sabato 25 novembre – LABORATORI

di manualità

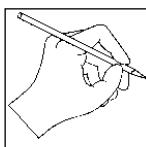
Martedì 21 alle 21.00 **la riunione degli animatori.**

VICARIATO DI SESTO FIORENTINO E CALENZANO

◆ Formazione Catechisti

“Convertitevi e credete al VANGELO”

Rinnovare la catechesi alla luce dell’Evangelii Gaudium: *Giuseppe Tondelli*, Formatore Pastorale - **Sabato 25 novembre** dalle 15,30 alle 19,00 presso il nostro Oratorio san Luigi Portare quaderno/taccuino, penna e Vangelo.



APPUNTI

“GIORNATA MONDIALE DEL POVERO

La Giornata Mondiale del Povero è stata istituita da Papa Francesco affinché “in tutto il mondo le comunità cristiane diventino sempre più e meglio segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi e i più bisognosi.” Il Papa stesso indica alcune modalità per vivere questa Giornata che deve essere non una giornata della povertà ma dei poveri. Invita infatti a mettere al centro di questa giornata l'incontro con i volti dei poveri chiedendo di tenere insieme l'incontro con i poveri e il darsi una mano con la vocazione missionaria della Chiesa. 7. Desidero che le comunità cristiane, nella settimana precedente la Giornata Mondiale del Povero, che quest'anno sarà il 19 novembre, XXXIII domenica del Tempo Ordinario, si impegnino a creare tanti momenti di incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto. (!) In questa domenica, se nel nostro quartiere vivono dei poveri che cercano protezione e aiuto, avviciniamoci a loro: sarà un momento propizio per incontrare il Dio che cerchiamo. Secondo l'insegnamento delle Scritture (cfr Gen 18,3-5; Eb 13,2), accogliamoli come ospiti privilegiati alla nostra mensa; potranno essere dei maestri che ci aiutano a vivere la fede in maniera più coerente. Con la loro fiducia e disponibilità ad accettare aiuto, ci mostrano in modo sobrio, e spesso gioioso, quanto sia decisivo vivere dell'essenziale e abbandonarci alla provvidenza del Padre. 8. A fondamento delle tante iniziative concrete che si potranno realizzare in questa Giornata ci sia sempre la preghiera. Non dimentichiamo che il Padre nostro è la preghiera dei poveri. La richiesta del pane, infatti, esprime l'affidamento a Dio per i bisogni primari della nostra vita. Quanto Gesù ci ha insegnato con questa preghiera esprime e raccoglie il grido di chi soffre per la precarietà dell'esistenza e per la mancanza del necessario.